

Mobilità Sicura: al via in Emilia Romagna il progetto pilota per la sicurezza stradale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Partirà il **1 ottobre** in **Emilia Romagna** il progetto pilota **Mobilità Sicura**, promosso dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza attraverso la Direzione Centrale delle Specialità della Polizia di Stato. L'iniziativa, della durata di sei mesi, rappresenta il primo esperimento di modello integrato di prevenzione e contrasto agli incidenti stradali applicato su scala regionale. Se i risultati saranno all'altezza delle aspettative, il progetto potrà diventare un punto di riferimento da estendere a tutto il territorio nazionale.

Un approccio basato sulla conoscenza del territorio

Più che un semplice rafforzamento dei controlli, Mobilità Sicura introduce una metodologia che si fonda sulla profonda conoscenza del territorio da parte della Polizia Stradale. Il Compartimento per l'Emilia Romagna elaborerà una pianificazione operativa dei servizi basata sui dati relativi agli incidenti, ai flussi di traffico e ai fattori di rischio ambientale. Le aree a maggiore pericolosità riceveranno un'attenzione più intensa, con l'obiettivo di proteggere la vita di chi ogni giorno percorre le strade.

Le condotte più pericolose sotto la lente

L'impegno si concentrerà sulle condotte che più spesso trasformano un viaggio in una tragedia: **eccesso di velocità, guida sotto l'effetto di alcol o droghe, distrazione, mancato uso della**

cintura o dei dispositivi di sicurezza e violazioni nel trasporto professionale. Per contrastare questi comportamenti, Mobilità Sicura metterà in campo tutti gli strumenti disponibili: autovelox, telelaser, etilometri e test antidroga. Le pattuglie sul territorio saranno rafforzate con presidi fissi, controlli dinamici e servizi integrati ad alto impatto, realizzati in collaborazione con altre Forze di Polizia e Polizie Locali.

Controlli mirati e coordinamento territoriale

I controlli saranno mirati su velocità, alcol e droga, uso dello smartphone alla guida e mezzi pesanti. Il coordinamento territoriale è affidato alle Prefetture e riunisce tutti gli attori che quotidianamente operano per la sicurezza stradale: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizie Locali, enti proprietari e gestori delle infrastrutture, concessionarie autostradali, Anas, sistema dell'emergenza sanitaria, Vigili del Fuoco e altri enti pubblici che si occupano di mobilità.

Un laboratorio per il futuro della sicurezza stradale

L'Emilia Romagna diventa così un laboratorio operativo in cui misurare l'efficacia di un approccio nuovo alla sicurezza stradale, coerente con il **Safe System Approache** con l'obiettivo europeo di dimezzare vittime e feriti gravi entro il 2030.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/mobilit-sicura-al-via-in-emilia-romagna-il-progetto-pilota-per-la-sicurezza-stradale/155767>